

Messaggio

numero
8391

data
17 gennaio 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Corso Passerella “maturità professionale/maturità specializzata – scuole universitarie”: valutazione a due anni dalla cancellazione del numero chiuso e misure intraprese

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

il 23 giugno 2020 il Gran Consiglio approvava il rapporto della Commissione formazione e cultura sulla mozione del 16 ottobre 2017 presentata da Massimiliano Ay “Valorizziamo i corsi passerella per accedere all’università”. Il rapporto commissionale chiedeva al Consiglio di Stato:

- l’abolizione del numero chiuso per il Corso Passerella “maturità professionale/maturità specializzata - scuole universitarie”;
- il potenziamento dell’informazione presso le Scuole di maturità professionale, le Scuole specializzate, l’Ufficio dell’Orientamento professionale e “La città del mestieri” perché i potenziali candidati del Corso passerella siano informati adeguatamente e capillarmente sulle difficoltà del percorso che intendono intraprendere e sulla mole di lavoro che lo stesso comporta;
- una valutazione dopo due anni dei risultati ottenuti dagli iscritti al Corso passerella per verificare se e in che misura la cancellazione del numero chiuso abbia contribuito o meno all’aumento percentuale degli insuccessi. Sulla base di questi risultati sarà così possibile riflettere sugli eventuali correttivi necessari per sostenere in modo più efficace le candidate e i candidati.

Con il presente messaggio, il Governo ottempera alla richiesta del Gran Consiglio di presentare una valutazione dei risultati ottenuti dopo due anni di cancellazione del numero chiuso e aggiorna il Parlamento in merito alle misure di competenza del Governo nel frattempo intraprese per rafforzare l’informazione sul corso passerella, migliorare il tasso di frequenza, diminuire il tasso di abbandono e di insuccesso e sostenere in modo più efficace studentesse e studenti. Si dà così seguito a quanto comunicato al Gran Consiglio e concordato con la Commissione formazione e cultura nei mesi di maggio e giugno 2023.

Il corso passerella fino all’anno scolastico 2020/2021

Il corso passerella “maturità professionale / specializzata – scuole universitarie” è un corso di preparazione all’esame complementare alla maturità professionale o specializzata il cui superamento permette l’accesso agli studi presso le università e le alte scuole pedagogiche svizzere. In Ticino, questo corso – della durata di un anno – è offerto presso il Liceo di Bellinzona dall’anno scolastico 2004/05. Inizialmente il corso preparava le studentesse e gli studenti a sostenere gli esami organizzati dalla Commissione svizzera di maturità. Dal 2007 il Liceo è autorizzato a svolgere gli esami internamente. Il corso passerella ha una tradizione consolidata ed è stato concepito per permettere alle studentesse e agli studenti che lo frequentano di acquisire non solo nozioni, ma soprattutto

una metodologia adeguata per affrontare degli studi universitari. In questo senso, l'anno si configura come un vero e proprio corso di formazione e non solo un corso di preparazione agli esami.

Dall'anno scolastico 2010/11 all'anno scolastico 2017/18 l'accesso al corso è stato vincolato a un numero chiuso di 25 studentesse e studenti all'anno. In seguito, negli anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21 il numero massimo di studentesse e studenti ammessi è stato innalzato a 50 all'anno (due sezioni). Gli studenti ammessi venivano selezionati secondo una graduatoria allestita in base alle note riportate sull'attestato di maturità professionale ed erano, in ordine di priorità, la media delle note delle materie fondamentali (italiano*, tedesco, inglese, matematica*, storia/istituzioni politiche e sociali) e la media complessiva (*coefficiente doppio). L'anno scolastico era organizzato in due semestri: l'iscrizione al primo semestre era subordinata al versamento della prima tassa semestrale d'iscrizione di fr. 1'000.-, quella al secondo semestre di fr. 1'000.- (compresa la tassa d'esame) entro fine gennaio. Alla fine di novembre si organizzavano i consigli di classe per valutare la situazione scolastica dei singoli studenti (fin dal primo mese venivano somministrate regolarmente delle prove formative). Successivamente, i docenti di classe incontravano singolarmente tutti gli studenti e le studentesse. Ciò permetteva loro di valutare l'opportunità o meno di continuare il percorso, iscrivendosi al secondo semestre.

Valutazione della cancellazione del numero chiuso negli anni 2021/2022 e 2022/2023

A seguito della mozione Ay, volta a democratizzare ulteriormente l'accesso agli studi universitari ed evitare lacune nell'offerta formativa pubblica, e in accordo con la decisione parlamentare citata in apertura, negli anni scolastici 2021/22 e 2022/23 è stato eliminato il numero chiuso e non sono pertanto stati posti limiti al numero di studenti e studentesse ammessi al corso passerella. Questa misura ha condotto nell'anno scolastico 2021/22 a 135 persone iscritte e ammesse e l'istituzione di sei sezioni (quattro in più delle precedenti), rispettivamente - nell'anno scolastico 2022/2023 - a 125 persone iscritte e ammesse, con istituzione di cinque sezioni. I costi sono di conseguenza aumentati nella misura di circa fr. 200'000.- annui (per ogni sezione supplementare). Con l'aumento del numero di studenti ammessi, è stato pure registrato un significativo aumento del tasso di assenteismo alle lezioni.

Durante l'anno scolastico 2022/23 la percentuale di studenti e studentesse iscritte che ha frequentato il corso in modo saltuario ha toccato il 30%: una cifra considerevole se si tiene conto del fatto che il corso passerella è progettato come un corso di formazione, e non unicamente come un corso di preparazione all'esame. Il Liceo di Bellinzona offre infatti un corso di 30 ore-lezione a settimana, molto più intenso rispetto a quelli offerti da altre scuole in Svizzera, che prevedono in media 20 ore-lezione a settimana e che demandano buona parte della preparazione al lavoro autonomo degli studenti e delle studentesse. Nel corso organizzato al Liceo di Bellinzona gli studenti vengono costantemente invitati a svolgere delle prove formative, occasioni uniche per capire dove si situa l'asticella e adeguarsi alle richieste, ma anche strumento didattico importante per sviluppare percorsi da parte dei docenti il più possibile efficaci, in funzione degli obiettivi ambiziosi e difficili da raggiungere fissati nelle diverse discipline d'esame. I docenti, in collaborazione con gli esperti d'esame, preparano gli esami tenendo conto anche del percorso seguito in classe: la frequenza regolare delle lezioni e delle prove formative diventa quindi un aspetto indispensabile. Gli effetti positivi generati dall'approccio didattico adottato in Ticino, apprezzati anche da una recente visita del presidente della commissione svizzera di maturità Hans Ambühl, sono

Messaggio n. 8391 del 17 gennaio 2024

dunque stati in parte vanificati nel 2021/22 e nel 2022/23 dall'alto tasso di assenteismo alle lezioni e alle prove formative.

Negli anni 2021/22 e 2022/23 sono stati inoltre riscontrati elevati tassi di abbandono e un drastico calo dei tassi di riuscita rispetto agli anni precedenti. Delle 135 persone iscritte al corso senza *numerus clausus* nel mese di luglio 2021, parecchie si sono ritirate nel corso dell'estate, prima dell'avvio delle lezioni, mentre altri abbandoni sono stati registrati nel corso dell'anno, tant'è che alla sessione d'esame, iniziata il 25 maggio 2022, si sono presentati solo 89 candidati (66% degli iscritti iniziali). Tra questi, 79 (59% degli iscritti iniziali) hanno portato a termine tutte le prove scritte e orali previste e solo 41 hanno superato l'esame. Il tasso di riuscita rispetto alle persone inizialmente ammesse è dunque stato del 30%, in evidente calo rispetto al tasso di riuscita registrato nei tre anni scolastici precedenti (58%, 57%, 70%) in cui l'ammissione al corso era limitata da un numero chiuso. Il Consiglio di Stato ha informato la Commissione formazione e cultura sull'esito degli esami passerella al termine dell'anno scolastico 2021/22 tramite lettera il 6 luglio 2022.

Per cercare di contenere l'abbandono degli iscritti nell'anno scolastico 2022/23, durante l'estate 2022 si è deciso di chiedere il versamento di una tassa unica di fr. 2'000.- al momento dell'iscrizione (anziché due rate semestrali da fr. 1'000.-) e sono state introdotte due prove formative obbligatorie per ogni materia per poter accedere agli esami. Delle 125 persone inizialmente iscritte e ammesse in questo anno scolastico, 102 (pari all'82% delle persone ammesse) hanno acquisito il diritto di sostenere gli esami finali. A esami conclusi, solo 48 candidate e candidati hanno ottenuto la promozione. Il tasso di riuscita rispetto alle persone inizialmente ammesse è dunque stato del 38%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente, ma ancora nettamente al di sotto dei tassi di riuscita registrati negli anni scolastici che avevano preceduto l'eliminazione del numero chiuso.

La tabella seguente riporta le percentuali delle ammissioni e dei tassi di successo a partire dall'anno scolastico 2018/2019, anno in cui il numero chiuso è stato portato da 25 a 50.

Anno scolastico	Numero candidati	Numero ammessi totale	Percentuale ammessi	Candidati che hanno portato a termine il percorso con successo	Tasso di riuscita rispetto ai candidati complessivi	Tasso di riuscita rispetto ai candidati ammessi
2018/19	104	50	48%	29	28%	58%
2019/20	102	50	48%	28	27%	57%
2020/21	118	50	42%	35	30%	70%
2021/22	135	135 (senza numero chiuso)	100%	41	30%	30%
2022/23	125	125 (senza numero chiuso)	100%	48	38%	38%

È giusto segnalare che – malgrado il drastico abbassamento del tasso di riuscita a seguito dell'eliminazione del numero chiuso – il numero assoluto di candidati che sono riusciti a

Messaggio n. 8391 del 17 gennaio 2024

portare annualmente a termine con successo il corso passerella è progressivamente cresciuto tra il 2018/19 e il 2022/23, passando da 29 a 48; una crescita del 66%, nettamente inferiore a quella del numero di ammessi, pari ad oltre il 150%

Pur ammettendo che l'eliminazione del numero chiuso possa aver avuto un effetto positivo in tal senso e che questo possa essere un legittimo argomento a favore dell'assenza di un numero chiuso, considerato il tasso di riuscita molto contenuto ottenuto dai candidati ammessi nei due anni senza numero chiuso (30-38%, anziché 57-70%), è doveroso chiedersi se i maggiori oneri organizzativi e costi che la creazione di cinque-sei sezioni all'anno per il corso passerella comportano (per un costo complessivo di circa 1 - 1.2 milioni di franchi all'anno) siano commisurati al guadagno effettivo ottenuto in termini di candidati in grado di portare a termine con successo il percorso (41-48 all'anno, anziché 29-35 all'anno). Si tratta qui di una ponderazione degli interessi di tipo politico, che non può prescindere dalla considerazione del contesto generale, inclusi gli aspetti finanziari.

Misure intraprese per l'anno scolastico 2023/2024

L'alto tasso di insuccessi nell'anno scolastico 2021/22 e la situazione che si presentava a metà anno scolastico 2022/23, in particolare l'alto tasso di assenteismo alle lezioni, il numero di abbandoni e la previsione elaborata dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore in base a due verifiche obbligatorie svolte in tutte le discipline entro la fine di febbraio 2023, hanno portato allora Direzione del DECS alla decisione di non attendere la fine del secondo anno di sperimentazione per proporre di reintrodurre un numero chiuso, seppur ricalibrato verso l'alto (da 50 a 75 iscritti), a partire già dall'anno scolastico 2023/24. Questo anche in considerazione delle misure di contenimento della spesa prospettate, al fine di gestire oculatamente le risorse dello Stato, considerato che il costo per ogni sezione del corso passerella si aggira attorno ai fr. 200'000.- annui. Il 3 aprile 2023 il DECS ha pertanto annunciato via comunicato stampa l'apertura delle pre-iscrizioni al corso di preparazione all'esame complementare passerella 2023/2024 annunciando che "tenuto conto dell'alto tasso di bocciature conseguente alla sperimentazione di un'apertura dei corsi illimitata nell'anno scolastico 2021/2022 e dei dati relativi all'anno scolastico in corso, sono istituiti 3 corsi con al massimo 75 iscritti." Questa indicazione è stata fornita per conciliare la condivisibile volontà politica di democratizzare l'accesso agli studi consentendo di iscriversi al corso a tutte le persone con la motivazione e le competenze necessarie per portarlo a termine con successo, con la necessità di gestire oculatamente le risorse dello Stato, evitando di ingaggiare un numero di docenti e istituire un numero di classi chiaramente sovradimensionato rispetto a quanto effettivamente necessario per garantire la formazione agli studenti motivati e in grado di portare annualmente a termine con successo questo percorso di studi.

A fine maggio 2023, a seguito del suo arrivo alla Direzione del DECS, rispondendo all'interrogazione 53.23 dei deputati Massimiliano Ay e Lea Ferrari e, in aula, all'interpellanza 2396 del deputato Matteo Pronzini, la Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti ha informato di queste intenzioni il parlamento. In quest'occasione, il Gran Consiglio ha respinto una richiesta di discussione generale sul tema. Il 5 giugno 2023 la Direttrice del DECS ha poi discusso nuovamente del tema con la Commissione formazione e cultura, che si è detta d'accordo con il principio di reintrodurre un numero chiuso di 75 studenti. Tenuto conto di questo consenso politico, il Consiglio di Stato ha quindi deciso, con Risoluzione governativa n. 2990 del 14 giugno 2023, di introdurre, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 un numero chiuso di 75 studenti, pari a tre sezioni. Il tasso di riuscita agli esami di giugno 2023 (38%) ha in seguito confermato la tendenza mostrata nel corso della sessione d'esame precedente, dimostrando la correttezza delle

Messaggio n. 8391 del 17 gennaio 2024

previsioni elaborate dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore al termine del primo semestre dell'anno scolastico 2022/23, che avevano messo in evidenza la necessità di apportare tempestivamente dei correttivi in vista dell'anno scolastico 2023/2024.

Per l'anno scolastico 2023/2024, i correttivi si sono tradotti operativamente nella reintroduzione di una limitazione del numero di iscritti (tetto aumentato dai 50 del 2020/21 a un massimo di 75 persone, equivalenti a tre sezioni, selezionate sulla base di una graduatoria) e nell'introduzione dell'obbligo di frequenza alle lezioni. Per l'anno scolastico 2023/2024 si sono inizialmente annunciate per il corso passerella 105 persone: quest'anno non hanno dunque potuto frequentare il corso 30 persone. Sono state inoltre riconfermate la richiesta a studenti e studentesse di versare la tassa d'iscrizione completa al momento dell'iscrizione, così come lo svolgimento durante l'anno di due verifiche obbligatorie in ogni disciplina, che devono essere svolte per poter accedere agli esami, ma le cui valutazioni non concorrono alla definizione della nota d'esame. Per concedere la possibilità di frequentare il corso di formazione a numerose nuove candidate e nuovi candidati, alle studentesse e agli studenti che l'anno precedente non hanno ottenuto la promozione è inoltre stato concesso di ripetere l'esame (una sola volta) senza dover ripetere l'intero corso.

Come indicato dalla Direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport durante l'incontro avuto il 5 giugno 2023 con la Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio, le misure appena elencate sono stata introdotte sulla base dei riscontri qualitativi e quantitativi raccolti nel corso degli ultimi due anni. Queste misure hanno permesso di mantenere un numero congruo di posti a disposizione (75, a fronte – fino ad ora – di un massimo di 48 studenti in grado di superare gli esami in un anno), contenere la quota di assenteismo e abbandoni che ricadono negativamente sull'insieme delle persone che seguono il corso (prevenendo situazioni di disagio, in quanto avere gruppi classe coesi e motivati è importante per l'efficacia del corso) e migliorare così anche il contesto di lavoro per gli insegnanti. Per costruire un percorso che abbia una ricaduta anche formativa è infatti necessario un lavoro costante e regolare in cui si stringe un patto di collaborazione stretta tra studenti e insegnanti. Nell'insieme, dunque, quanto attuato ha permesso di migliorare l'efficacia dell'offerta formativa proposta, mantenendo un accesso ampio al corso passerella, seppur con un numero chiuso, e assicurando al contempo una gestione più oculata delle risorse dello Stato.

Misure previste dall'anno scolastico 2024/2025

Alla luce di quanto sopra esposto e delle esperienze accumulate, per mantenere una buona offerta formativa garantendo un elevato tasso di frequenza e contenendo i tassi di abbandono e insuccesso, lo scrivente Consiglio a partire dall'anno scolastico 2024/25 prevede quanto segue:

- Mantenere la limitazione del numero di iscritti a un massimo di 75 studentesse e studenti, equivalenti a tre sezioni, selezionati sulla base di una graduatoria ottenuta calcolando la media pesata delle note delle materie dell'ambito fondamentale: prima lingua nazionale, seconda lingua nazionale, terza lingua e matematica (le note di italiano e di matematica hanno peso doppio) riportate sull'attestato di maturità professionale e la nota complessiva (media di tutte le note).
- Mantenere lo svolgimento durante l'anno di due verifiche obbligatorie in ogni disciplina, che devono essere svolte per poter accedere agli esami, ma le cui valutazioni non concorrono alla definizione della nota d'esame.
- Continuare a garantire la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) senza dover ripetere l'intero corso alle studentesse e agli studenti che non ottengono la promozione.

Messaggio n. 8391 del 17 gennaio 2024

- Permettere la ripetizione dell'intero corso agli studenti che non hanno superato l'esame al primo tentativo, a condizione che superino la procedura d'ammissione.
- Ripristinare la struttura del corso in due semestri, con il pagamento della tassa in due rate semestrali di fr. 1'000.-.

Si prevede inoltre di consolidare e rafforzare ulteriormente le modalità comunicative e informative attraverso le quali il corso passerella sarà presentato al pubblico (in particolare, tramite un flyer e un video informativo che potranno essere diffusi tramite diversi canali ai pubblici interessati). L'informazione sull'offerta dei corsi passerella continuerà ad essere garantita ricorrendo ai canali offerti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e dalla Città dei mestieri della Svizzera italiana (area orientarsi e webinar sulla maturità professionale), in particolare nell'ambito di consulenze individuali. La direzione del Liceo di Bellinzona organizzerà anche in futuro delle serate informative. In questi contesti, le persone interessate continueranno ad essere informate anche in merito alle difficoltà del percorso e alla mole di lavoro che lo stesso comporta. Le informazioni pratiche sul corso passerella sono inoltre pubblicamente accessibili tramite il sito della Divisione della formazione professionale, quello della Sezione dell'insegnamento medio superiore e quello del Liceo cantonale di Bellinzona.

Con il presente Messaggio, lo scrivente Consiglio ha presentato come richiesto dal Gran Consiglio una valutazione dei risultati ottenuti dopo due anni di cancellazione del numero chiuso, aggiornando il parlamento in merito alle misure di competenza del Governo nel frattempo intraprese per rafforzare l'informazione sul corso passerella, migliorare il tasso di frequenza, diminuire i tassi di abbandono e di insuccesso e sostenere in modo più efficace studentesse e studenti. Tenuto conto di quanto qui esposto, invitiamo il Parlamento ad avallare l'impostazione sopra esposta inerente alle misure previste per il Corso passerella a partire dall'anno scolastico 2024/25, approvando il principio della reintroduzione di un numero chiuso.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri